

SPECIALE CISL

LE INIZIATIVE DEGLI ENTI

La formazione professionale è un'opportunità per i giovani

Il blocco di attività scolastiche e formative per l'emergenza Covid ha obbligato a chiudere anche i Centri di Formazione Professionale dove circa 170.000 ragazzi dell'IeFP, IFTS, ITS assolvono all'obbligo di istruzione, acquisiscono una qualifica o un diploma, si specializzano nei percorsi tecnici superiori. Gli Enti di Formazione Professionale, fra cui IAL, si sono subito impegnati per avviare le attività a distanza, consapevoli della funzione sociale della formazione, in termini educativi e per l'alta capacità di inclusione ed emancipazione socioeconomica.

Nel nostro Paese restano ampie le disparità di opportunità fra i giovani, in funzione del percorso scolastico o formativo seguito e del contesto familiare e socio-economico di provenienza, per alcuni difficile e complesso. In questa fase emergenziale inoltre, il digital divide, la differente possibilità di avere accesso alla tecnologia digitale, che è al contempo effetto e causa del divario sociale e culturale, può esasperare tali disuguaglianze e accrescere le condizioni di esclusione.

Anche per questo IAL, con altri Enti di formazione professionale, sta chiedendo a Governo e Parlamento misure che prevedano per gli allievi dei Centri di Formazione professionale interventi per favorire l'accesso alla tecnologie digitali e alla rete, analoghi a quelli assunti a sostegno di scuole e università pubbliche o paritarie. Un impegno necessario perché nessuno resti indietro, perché il Paese investa su tutti i giovani, sulle loro capacità, sulle loro aspirazioni, sui loro sogni.

